

SOMMARIO

| | |
|--|-----|
| Prefazione | V |
| Profilo Autori | VII |
| Introduzione | 1 |
| | |
| Capitolo 1 - Autonomia privata e negozi di destinazione | |
| 1. I negozi di destinazione patrimoniale | 6 |
| 1.1. La disciplina del trust secondo la Convenzione de L'Aja | 9 |
| 1.2. Riconoscimento e legittimità del trust "interno" | 16 |
| 2. La destinazione patrimoniale e la deroga alla responsabilità generale del debitore | 21 |
| 2.1. Dalla riserva di legge alla meritevolezza degli interessi? | 25 |
| 3. La "causa in concreto" e gli interessi perseguibili con il trust | 29 |
| | |
| Capitolo 2 - La destinazione alla liquidazione: il trust per prevenire o gestire la crisi d'impresa | |
| 1. La destinazione alla liquidazione: in particolare, il trust "liquidatorio" | 34 |
| 2. Le nozioni di crisi e insolvenza nella legge fallimentare | 36 |
| 3. I possibili impieghi del trust quale strumento di risoluzione della crisi a disposizione delle imprese: cenni | 39 |
| 4. Le c.d. procedure alternative al fallimento previste dalla legge fallimentare: cenni | 43 |
| a) I piani attestati di risanamento | 44 |
| b) Gli accordi di ristrutturazione dei debiti | 45 |
| c) Il concordato preventivo | 48 |
| d) Disposizioni comuni alle procedure alternative al fallimento | 52 |
| | |
| Capitolo 3 - Il trust pre-concorsuale quale strumento "atipico" di risanamento dell'impresa | |
| 1. Il trust "protettivo" | 56 |
| 2. Il trust "di salvataggio" | 58 |
| 2.1. Il trust quale "raffinata" evoluzione della cessione dei beni ai creditori | 62 |
| 3. Il trust "puramente liquidatorio" | 65 |
| a) Il trust "puramente liquidatorio" istituito da società di capitali | 65 |

| | | |
|------|---|----|
| b) | Il trust “puramente liquidatorio” istituito da società di persone | 70 |
| 3.1. | I c.d. trust “falsamente liquidatori” | 71 |

Capitolo 4 - Trust liquidatorio e insolvenza dell’impresa disponente

| | | |
|----|--|----|
| 1. | Trust liquidatorio e insolvenza: una convivenza (im)possibile? | 74 |
| 2. | La “prova di resistenza” al fallimento dell’impresa disponente nella ricostruzione della giurisprudenza | 79 |
| a) | Trust liquidatorio istituito da un’impresa “in bonis” avente ad oggetto (solo) parte del patrimonio del disponente | 80 |
| b) | Trust liquidatorio istituito da un’impresa “in bonis” avente ad oggetto l’intero patrimonio del disponente | 82 |
| c) | Trust istituito quando l’impresa disponente è già insolvente | 86 |
| d) | Trust endo-concorsuale e successivo fallimento del disponente .. | 88 |
| 3. | Le clausole di salvezza “suggerite” dalla giurisprudenza | 88 |
| 4. | La posizione del curatore dinanzi ad un trust che sopravvive al fallimento del disponente | 90 |
| 5. | La lettura “teleologica” proposta da parte della dottrina | 92 |

Capitolo 5 - La “non riconoscibilità” del trust in contrasto con la disciplina inderogabile della *lex fori*

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | La tesi che ritiene la violazione dell’art. 15 della Convenzione causa di invalidità dell’atto istitutivo del trust | 96 |
| 2. | La tesi che ritiene la violazione dell’art. 15 della Convenzione causa di inefficacia dell’atto di conferimento in trust | 100 |
| 3. | L’art. 15, comma 2, della Convenzione de L’Aja | 103 |

Capitolo 6 - Il trust endo-concorsuale: gli accordi di ristrutturazione dei debiti

| | | |
|----|--|-----|
| 1. | Gli accordi di ristrutturazione dei debiti: cenni sul procedimento | 106 |
| 2. | L’impiego del trust al servizio degli accordi: l’approccio della giurisprudenza prima dell’introduzione del c.d. <i>automatic stay</i> | 110 |
| 3. | L’utilizzo del trust dopo l’introduzione del c.d. <i>automatic stay</i> | 114 |
| a) | La protezione dei beni del debitore dai creditori “successivi” | 117 |
| b) | La protezione dei beni del debitore dopo che siano scaduti i sessanta giorni successivi alla pubblicazione dell’accordo ... | 118 |
| c) | La protezione dei beni del terzo | 120 |
| d) | La gestione dei beni affidati al <i>trustee</i> e l’eventuale avanzo di liquidazione | 121 |

4. La struttura del trust e il perimetro di un suo impiego “sicuro” al servizio degli accordi di ristrutturazione dei debiti 123

Capitolo 7 - Il trust endo-concorsuale: il concordato preventivo

1. Il concordato preventivo: cenni sul procedimento 130
- a) La fase “prodromica” 130
- b) La fase di approvazione dei creditori 132
- c) La fase di omologazione 134
- d) La fase di esecuzione 135
2. Le possibili configurazioni del concordato preventivo 136
- a) Il concordato c.d. “in bianco” 137
- b) Il concordato con continuità aziendale 137
3. I possibili utilizzi del trust nella procedura di concordato preventivo ed il perimetro per un suo impiego “sicuro” 140
- a) Il trust come strumento di risanamento alternativo al concordato preventivo 141
- b) Il trust per anticipare gli effetti protettivi sul patrimonio del debitore rispetto alla previsione di legge di cui all’art. 168 l. fall. 141
- c) Il trust quale modalità operativa della liquidazione dell’attivo o della prosecuzione dell’attività aziendale in un piano concordatario 142
- d) Il trust di garanzia come apporto esterno di un terzo ad un piano di concordato “misto” 147
- e) Il trust nel concordato di gruppo 150

Capitolo 8 - L’utilizzo del trust a supporto della c.d. finanza - ponte e dei finanziamenti interinali nel concordato preventivo e negli accordi di ristrutturazione del debito

1. La c.d. finanza - ponte ed i finanziamenti interinali nel concordato preventivo e negli accordi di ristrutturazione del debito 154
2. L’utilizzo del trust a supporto della c.d. finanza - ponte e dei finanziamenti interinali 156

Capitolo 9 - Il trust endo-concorsuale: i piani attestati di risanamento

1. I piani attestati di risanamento: cenni 160
2. I possibili impieghi del trust nei piani attestati di risanamento 161

Capitolo 10 - Il trust nel fallimento

- | | |
|---|-----|
| 1. Il trust all'interno del fallimento | 164 |
| 2. I possibili impieghi del trust da parte degli organi della procedura ... | 165 |

Capitolo 11 - Le alternative "domestiche" al trust per la crisi d'impresa

- | | |
|---|-----|
| 1. I patrimoni destinati ad uno specifico affare: unica ipotesi di specializzazione patrimoniale concessa alle società? | 172 |
| 2. La <i>newco</i> di scopo funzionale alla liquidazione | 173 |
| 3. L'art. 2645-ter: una soddisfacente alternativa al trust? | 174 |
| 4. I possibili impieghi dell'art. 2645-ter quale strumento "atipico" di risanamento ovvero supporto delle procedure "tipiche" di composizione della crisi | 184 |

Capitolo 12 - L'affidamento ad un "gestore" nella recente legge sui procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento

- | | |
|--|-----|
| 1. I procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio: cenni | 190 |
| a) l'accordo di composizione della crisi | 194 |
| b) il piano di composizione del consumatore | 196 |
| c) la liquidazione del patrimonio | 198 |
| 2. L'affidamento "liquidatorio" a un gestore nei procedimenti di composizione del sovraindebitamento: implicito riconoscimento legislativo della figura del <i>trustee</i> ? | 200 |
| 3. Le possibili alternative di diritto interno in grado di "vestire" l'affidamento di cui alla crisi da sovraindebitamento | 203 |
| a) Contratto fiduciario di stampo romanistico | 203 |
| b) Contratto "atipico" di affidamento fiduciario | 204 |
| c) Atto di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i> | 205 |
| d) Sequestro convenzionale | 206 |
| 4. I negozi di destinazione a supporto del procedimento di liquidazione del patrimonio | 207 |

Capitolo 13 - La tassazione dell'atto istitutivo del vincolo di destinazione e del trust "liquidatorio"

- | | |
|---|-----|
| 1. I vincoli di destinazione e le imposte indirette: la (discutibile) posizione dell'Agenzia delle Entrate e le aperture delle Commissioni tributarie | 210 |
|---|-----|

-
2. La tassazione, in particolare, di un trust o di un vincolo di destinazione di tipo “liquidatorio” 217

Appendice

1. Convenzione de L’Aja del 1° luglio 1985 - Convenzione relativa alla legge sui trusts ed al loro riconoscimento 223
2. Jersey Trusts Law, 1984 231
3. Tribunale di Reggio Emilia 14 maggio 2007 257
4. Tribunale di Milano, Sez. I, ord. 16 giugno 2009 273
5. Tribunale di Milano, Sez. VIII, ord. 17 luglio 2009 287
6. Tribunale di Milano, ord. 30 luglio 2009 297
7. Tribunale di Milano, Sez. VIII, ord. 22 ottobre 2009 303
8. Corte d’Appello di Milano, Sez. IV, 29 ottobre 2009 309
9. Tribunale di Milano, Sez. VIII, 29 ottobre 2010 313
10. Tribunale di Reggio Emilia, ord. 14 marzo 2011 317
11. Tribunale di Bolzano, decr. 17 giugno 2011 333
12. Tribunale di Mantova, Sez. II, ord. 18 aprile 2011 335
13. Tribunale di Milano 12 marzo 2012 341
14. Tribunale di Reggio Emilia 2 maggio 2012 345